

Riferimento area operativa:

**Campanile: copertura a cuspide e bifora.**

Compilatore:

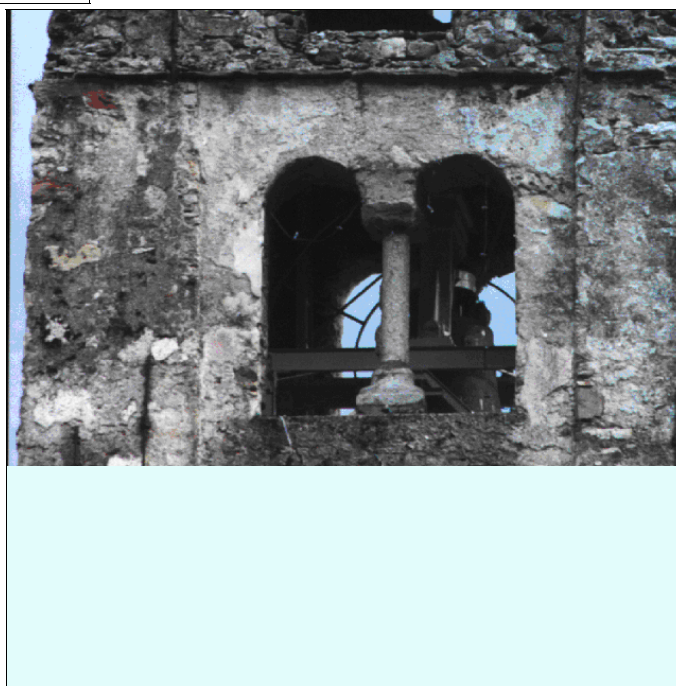
Data:

### **Descrizione dell'elemento:**

Il campanile ha una copertura a cuspide costituita da conci in pietra con pochissima malta; il dilavamento meteorico e l'aggrapparsi di micro organismi ed arbusti ne determina una lenta disgregazione.

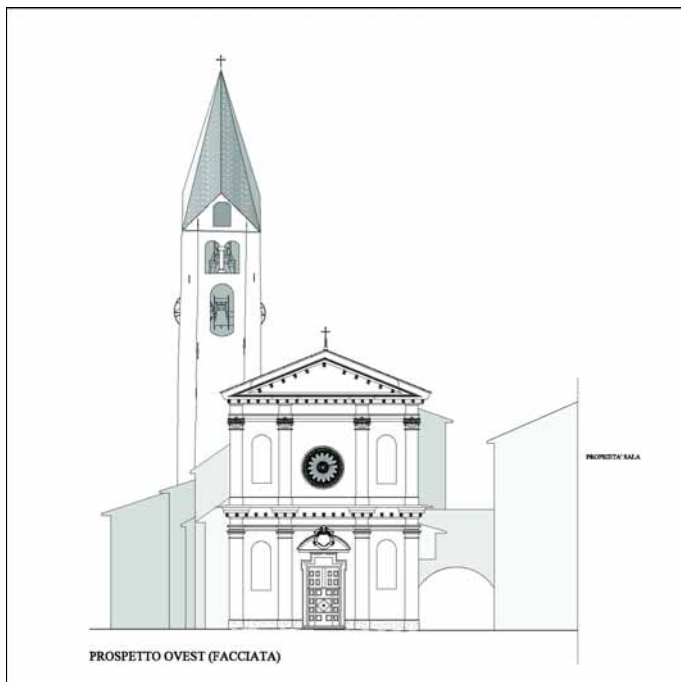
Le murature più esposte sono ormai quasi completamente prive di intonaco e quindi soggette ad una sorte analoga.

La tipica colonnina a stampella presenta lo stesso tipo di aggressione e mostra evidenti sbriciature ed abrasioni soprattutto nei punti di giunzione tra i componenti della stessa.



### **Metodologia di intervento**

- Estirpazione degli arbusti con la dovuta cautela per evitare che eventuali radici in profondità possano determinare ulteriore distacco dei conci in pietra.
- Spruzzatura uniforme di diserbante specifico per neutralizzare le presenze vegetali aggrappate alle pietre della cuspide per la neutralizzazione delle muffe (leggere attentamente le indicazioni del prodotto, dosi e cautele nell'uso)
- Lavaggio accurato delle pietre con eliminazione di qualsiasi residuo chimico (verificare le modalità indicate in base al prodotto utilizzato).
- Microsabbatura con allumina, pulitura e consolidamento dei conci lapidei; sigillatura delle fessurazioni.
- Ripasso della copertura della cuspide con sigillatura delle fughe con malta di calce e integrazione dei conci mancanti;
- Stesura di protettivo metilsiliconico sulle quattro facce della cuspide.



Riferimento area operativa:

Campanile: intonaci ai diversi livelli

Compilatore:

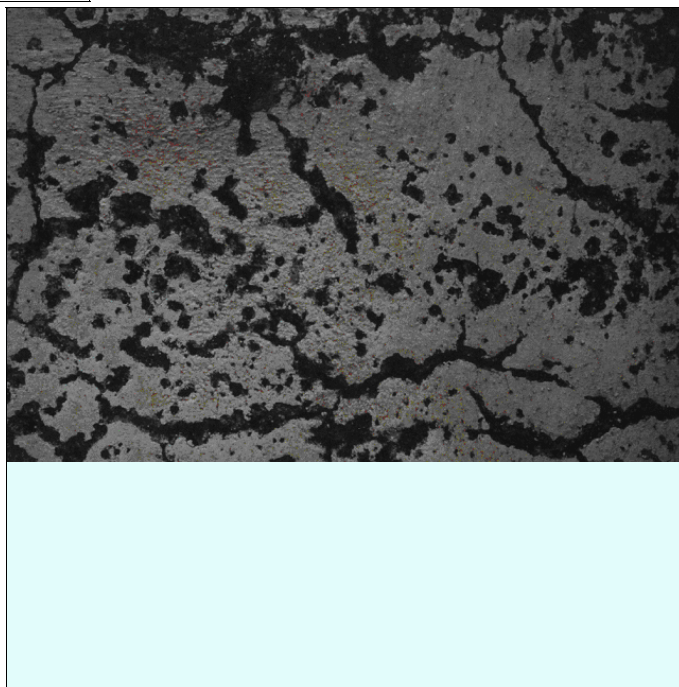
Data:

#### **Descrizione dell'elemento:**

Gli intonaci del campanile, realizzati con malta di calce pigmentata sono in parte ancora quelli originali.

Parte possono essere recuperati, altri, ormai irrimediabilmente compromessi e in alcuni punti pericolosi per l'imminenza del loro distacco, devono essere rimossi e quindi sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche chimiche, granulometriche e quindi visive.

Particolare attenzione dovrà essere riposta nel restauro delle lesene in cui sono ancora evidenti tracce di intonaco a marmorino.



#### **Metodologia di intervento**

- Lavaggio del campanile con sistemi idonei di diserbo e di neutralizzazione delle muffe;
- Scrostamento degli intonaci esterni fatiscenti fin al vivo della muratura e sigillatura delle fessurazioni e ripristino degli stessi con le caratteristiche originali;
- Pulitura degli intonaci originali delle lesene e lisciatura delle stesse con intonaco a marmorino
- Tinteggiatura con due mani di tinta a calce
- Stesura di protettivo metilsiliconico su intonaci e copertura.